

quelle sugli esercizi è un'altra ordinanza, nella quale egli esorta ad esercitarsi nella preghiera contemplativa.¹

Siccome al Papa stava soprattutto a cuore di provvedere a buoni sacerdoti, così egli non mancò di dimostrare la sua particolare benevolenza per gl'istituti che si dedicavano a tale scopo. Con la conferma delle sue regole² il seminario di Napoli ottenne anche privilegi ecclesiastici³ e il neo-eretto seminario di Coimbra un aumento delle sue entrate.⁴ In Recanati, all'istituto di preparazione per il sacerdozio venne assegnato il patrimonio di una confraternita disciolta⁵ e un istituto simile in Piacenza ottenne i beni di un ospedale soppresso.⁶ Particolarmente benevolo si dimostrò Benedetto XIV verso il collegio germanico in Roma. Per suo suggerimento la chiesa di questo venne riedificata ed egli stesso pose la prima pietra e donò l'altare maggiore; egli non mancava mai di assistere alle quarantore.⁷ La maggior prova della sua cura per gli istituti d'educazione sta però nella grande visita che egli ordinò si facesse a tutti i collegi dipendenti dalla Propaganda.⁸ Anche per le diocesi egli vedeva nella visita il più efficace rimedio. L'aveva raccomandata ai vescovi, e a Roma venne iniziata nel 1745 dal cardinale Annibale Albani.⁹

L'importanza di Benedetto XIV per la vita della Chiesa consiste tuttavia preminentemente nella sua attività come legislatore. Parve che si proponesse fin da principio come scopo quello di completare le leggi ecclesiastiche incompiute, di chiarire incertezze, di colmare lacune e d'inculcare di nuovo ciò che era più o meno caduto in oblio.¹⁰ Così lo sviluppo della nuova disciplina ecclesiastica post-tridentina giunse per opera sua ad una specie di conclusione.¹¹ Ciò facendo egli attinse, è vero, dal « tesoro di esperienza e sapienza » che si era accumulato nella chiesa romana da secoli; ma « un cumulo di magnifiche osservazioni e saggie

¹ Il 16 dicembre 1746, *Bull. Lux.* XVII 97. Il breve venne emanato per suggerimento di Leonardo da Porto Maurizio. WATRIGANT 25.

² 13 gennaio 1746, *Acta* I 301, 304.

³ Il 19 agosto 1746, *ivi* 359.

⁴ Il 10 marzo e 29 luglio 1755, *ivi* II 227, 461.

⁵ Il 3 giugno 1748, *ivi* I 539.

⁶ Il 23 febbraio 1746, *ivi* 309-329.

⁷ STEINHUBER II 144.

⁸ Vedi sotto pag. 292.

⁹ NOVAES XIV 79.

¹⁰ Così dice egli stesso: « Per omnem vitae Nostrae aetatem nihil curavimus impensius, quam ut e medio sublatis contentionum, litium disceptationumque forensium dissidiis et tricis, per solam liquidamque veritatis inspectionem ius suum unicuique tribueretur. Breve per il collegio italo-greco in Roma del 17 dicembre 1745, *Ius. Pontif.* II 248; del pari nel breve del 15 febbraio 1748 intorno alle congregazioni mariane, *Institutum S. J. I.*, Florentiae 1892, 305.

¹¹ H. LAEMMER, *Zur Kodifikation des kanonischen Rechts*, Friburgo 1899, 27.